

Aleurocanthus spiniferus

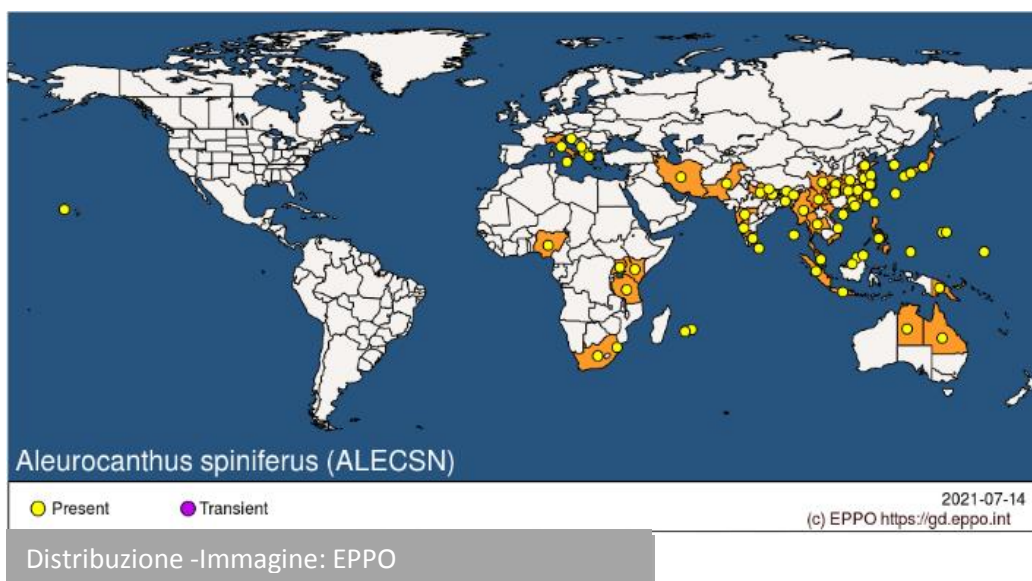
aleurodide spinoso



Forme giovanili-Foto: Regione Liguria

Descrizione, provenienza e ritrovamenti

Aleurocanthus spiniferus è un insetto fitofago, della famiglia degli Aleurodidi, originario dell'Asia tropicale che si è diffuso ampiamente nell'Oceano Indiano, in Africa e nel Pacifico.



È stato ritrovato per la prima volta in Italia nel 2008 in Puglia. Da allora è stato individuato in varie parti d'Italia e nello specifico nelle regioni Campania, Lazio e Basilicata, Emilia Romagna (province di Bologna e Modena) e più recentemente in Toscana (province di Prato e Livorno). In Europa è stato segnalato anche in Croazia, Grecia, Montenegro e Albania.

Nel 2021 viene segnalato ed identificato per la prima volta in Liguria nel Comune di Arenzano.

Classificazione

È inserito nell'elenco A2 dell'EPPO (Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante) ed è un Organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea inserito nell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019.

Piante ospiti

È un insetto notevolmente polifago, con spiccata preferenza per gli agrumi (limone, pompelmo, mandarino, arancio),

ma può essere ritrovato principalmente su rosa, vite, melo, pero, kaki e nei nostri ambienti anche su piante ornamentali quali *Prunus laurocerasus*, *Hedera* e *Pyracantha*.

Sintomi

Dense colonie di stadi immaturi si sviluppano sulla pagina inferiore delle foglie, principalmente nelle parti inferiori degli alberi; gli adulti volano attivamente quando disturbati. Foglie e frutti hanno macchie di melata appiccicosa e trasparente che si ricoprono di fumaggine. Una forte infestazione conferisce agli alberi un aspetto quasi completamente nero.



Distribuzione sulle foglie- Foto: Regione Liguria

Impatto economico

A. spiniferus espelle abbondanti quantità di melata zuccherina, che ricopre le superfici delle foglie e dei frutti sulla quale si sviluppa fumaggine riducendo la respirazione e la fotosintesi e rendendo piante e frutti antiestetici e invendibili.

Il fogliame gravemente colpito può cadere e l'allegagione può essere ridotta. Nei casi più estremi di infestazione, può verificarsi anche la morte della pianta.

Morfologia e ciclo biologico

In condizioni ottimali (zone tropicali) tutti gli stadi di *A. spiniferus* possono essere trovati durante tutto l'anno, mentre alle nostre latitudini durante i periodi freddi si verificano riproduzioni molto limitate.

A. spiniferus ha sei stadi di sviluppo: lo stadio dell'uovo, quattro stadi giovanili (ninfali) fino a raggiungere l'aspetto dei caratteristici corpuscoli neri di forma ellittica con filamenti spinosi sul dorso, circondati da un anello di cera bianca ed infine l'adulto.

Tutti gli stadi si trovano sulla pagina inferiore delle foglie. Le uova vengono deposte a spirale a gruppi di 12-22 unità e si schiudono in 4-15 giorni a seconda delle condizioni ambientali.

Alla schiusa delle uova, le ninfe permangono sulle foglie al riparo dalla luce solare diretta iniziano a succhiare la linfa. In seguito a ciò, le ninfe mutano, perdendo nel frattempo le zampe, e diventano corpi minuti, appiattiti, ovali che si attaccano alla foglia per mezzo dell'apparato boccale. Gli stadi immaturi spesso formano colonie dense fino a diverse centinaia di individui su una singola foglia.



Gli adulti di dimensioni piccolissime (femmina 1,7 mm e maschio leggermente più piccolo) presentano ali di colore grigio-blu metallizzato. *A. spiniferus* non è un grande volatore, si muove solo se disturbato.

Aleurocanthus spiniferus (ALECSN) - <https://gd.eppo.int>

Adulti-Foto: EPPO

A seconda delle condizioni climatiche, il ciclo di vita richiede generalmente 2-4 mesi, ma possono coesistere dalle quattro alle sei generazioni sovrapposte all'anno.

Condizioni di sviluppo

Lo sviluppo è favorito da temperature di 20-34°C (ottimale 25,6°C) e umidità relativa del 70-80%. La specie non sopravvive a temperature inferiori allo zero e non si trova in aree con temperature pari o superiori a 43°C.

Lo svernamento avviene preferibilmente su piante che non perdono le foglie come agrumi e ornamentali sempreverdi.

Presenza in Liguria

La prima segnalazione risale ad Aprile 2021 ed è stato identificato ufficialmente ai primi di giugno.

Al momento la sua presenza risulta essere limitata in un'area verde pubblica del Comune di Arenzano.

Il Settore Fitosanitario della Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 4188 del 07 luglio 2021 ha delimitato la zona infestata e la relativa zona di contenimento stabilendo anche le misure fitosanitarie da adottare per il contenimento dell'infestazione.

Metodi di lotta

È di fondamentale importanza contrastare la presenza *A. spiniferus* tenendo in conto che l'intervento umano ha forte rilevanza ai fini della sua diffusione che molto spesso è dovuta al trasporto di piante o parti di piante infestate.

Nel contesto urbano, a fronte di modeste infestazioni o attacchi localizzati, si deve procedere a potature mirate con asportazione delle parti colpite dall'insetto, distruggendo in loco i residui di potatura per evitarne la diffusione.

Con gravi o diffuse infestazioni è consigliato eseguire interventi insetticidi, con prodotti registrati e autorizzati sulla coltura che si desidera trattare, utilizzando preferibilmente insetticidi a basso impatto ambientale ed in grado di penetrare nei tessuti vegetali; la lotta dovrà essere indirizzata preferibilmente contro le forme giovanili, molto più vulnerabili rispetto all'adulto.

I rivenditori e gli operatori professionali le cui strutture sono ubicate nella zona delimitata e che producono e/o commercializzano piante appartenenti alle specie ospiti dovranno, fatto salvo quanto previsto dal Reg.(UE) 2016/2031, adottare tutte le procedure che assicurino l'assenza dell'aleurodide, mediante:

- rimozione e distruzione immediata delle piante o parti di piante infestate dall'organismo nocivo;
- protezione fisica totale delle piante;
- trattamenti insetticidi.

Segnalazione di eventuali ritrovamenti

È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di *A.spiniferus* o suoi sintomi al di fuori della zona infestata dell'area delimitata istituita per il contenimento dell'organismo nocivo, di segnalarla immediatamente al Servizio fitosanitario regionale, preferibilmente tramite email a: **SFR@regione.liguria.it**